



Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'

Reach potenziale

1.434.392

Contenuti censiti

57



Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te' giovedì, 27 ottobre 2022

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'

27/10/2022		GIOCONEWS.IT	5
Romano (Codere): In prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli'			
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	(SITO) ADNKRONOS	8
27/10/2022		(FACEBOOK) ADNKRONOS	11
Codere Italia sempre in prima linea per il contrasto alla violenza di genere.			
27/10/2022		(LINKEDIN) ADNKRONOS	12
Codere Italia sempre in prima linea per il contrasto al femminicidio e alla violenza di genere con "Innamorati di te": a Rivoli la dodicesima tappa.			
27/10/2022	Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia.	(TWITTER) ADNKRONOS	13
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	AFFARI ITALIANI	14
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	ALTO MANTOVANO NEWS	17
27/10/2022	Violenza sulle donne:'Innamòrati di Te'	COMUNICA CON STILE	20
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	COMUNICATISTAMPA.ORG	23
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'	CREMA OGGI	26
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	CREMONA OGGI	29
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	ECO SEVEN	32
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	EDICOLA DEL SUD	35
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'	ENTILOCALI-ONLINE.IT	38
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'	GAZZETTA DI FIRENZE	41
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	GIORNALE DITALIA	44
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	IL SANNIO QUOTIDIANO	47
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	ILFOGLIO.IT	49
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di Innamòrati di Te	ILGAZZETTINO.IT	52
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di Innamòrati di Te	ILMATTINO.IT	55
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di Innamòrati di Te	ILMESSAGGERO.IT	58
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'	IT.FINANCE.YAHOO.COM	61

18/10/2022		IT.GEOSNEWS.COM	64
A Rivoli 'Innamòrati di Te', i temi del femminicidio e della violenza di genere			
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	ITALIA AMBIENTE	65
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	ITALIA SERA	68
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	LA RAGIONE	71
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	LA SVOLTA	74
18/10/2022		LAGENDANEWS.COM	77
A Rivoli 'Innamòrati di Te', i temi del femminicidio e della violenza di genere			
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	LASICILIA.IT	78
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te". Adnkronos - ultimora	LIBERE NOTIZIA	81
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	LIBEROQUOTIDIANO.IT	84
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	LIFESTYLE BLOG	87
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	LOCAL PAGE	90
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	MEDIAI	93
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	MONEY	96
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	NOTIZIE	99
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	OGLIO PO NEWS	102
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	OLBIA NOTIZIE	105
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	PANATHLON CLUB MILANO	108
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	POINTOFNEWS.IT	111
Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te" - Il Giornale d'Italia			
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	QUOTIDIANOCONTRIBUENTI.COM	112
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	113
26/10/2022	RIVOLI - "Innamòrati di Te": nella Sala Polivalente si parla di femminicidio e violenza di genere	QUOTIDIANOVENARIA.IT	116
26/10/2022	RIVOLI - «Innamòrati di Te»: nella Sala Polivalente si parla di femminicidio e violenza di genere	QUOTIDIANOVENARIA.IT	117
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	SARDINIA POST	118
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	SASSARI NOTIZIE	121
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	SBIRCIA LA NOTIZIA	124
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	STRANOTIZIE	127

27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	STUDENTI.IT	130
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'	TARANTO BUONASERA	133
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	TELE ROMAGNA 24	136
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	TISCALI	139
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	TV7	142
27/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'	ULTIME NEWS 24	145
28/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	VIVERE CAMERINO	148
28/10/2022	Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"	VIVERE PESARO	151
27/10/2022		ZAZOOM.IT	154
Ultime Notizie - Violenza sulle donne a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'			

Romano (Codere): In prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli'

La direttrice relazioni istituzionali di Codere sottolinea l'importanza di tenere "un riflettore sempre acceso su questi temi" per "contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa preconcetti e stereotipi di genere".

Scritto da Daniele Duso

"Ogni singolo deve dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti". Così Imma Romano, direttrice relazioni istituzionali di Codere Italia, oggi, 27 ottobre, a Rivoli, nella dodicesima tappa di "Innamorati di Te", il progetto avviato da Codere nel 2015 e dedicato al tema della violenza di genere e a tutte le donne, "perché imparino a pensare a loro stesse come dono, come gemma rara e motore del mondo e non si lascino calpestare". "A chi mi chiede perché lo facciamo", spiega Imma Romano, "perché Codere, un'azienda che fa intrattenimento basato sui giochi con vincita in denaro, si occupa di queste faccende rispondo: perché no? Convinta come sono che ognuno debba e possa fare la propria parte su questi temi". Nell'introdurre l'incontro la direttrice relazioni istituzionali di Codere parte proprio dai numeri, impressionanti: una donna uccisa ogni tre giorni anche in questo 2022, in Italia. "89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner". Numeri inaccettabili", osserva Alessandra Dorigo, assessore alle Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. "Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello antiviolenza, in collaborazione con l'associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura. Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell'ordine. Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l'obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l'aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici, Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative. La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato



da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso esitano a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice Maria Gabriella Annaccarato, commissaria capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato Questo non è amore, mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza. Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna. In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite", evidenzia Isa Maggi, coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. "Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela. Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. Nei centri antiviolenza Emma Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca, Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie. Un passo fondamentale nella lotta alla violenza

di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. Ogni singolo deve dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i pregiudizi, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata. Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione Villa Gaia di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

Codere Italia sempre in prima linea per il contrasto alla violenza di genere. Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. " Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia : dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello antiviolenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano



in situazioni psicologicamente traumatiche, dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza ".Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei . "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime."Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021 . "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne . "Ogni singolo deve dare

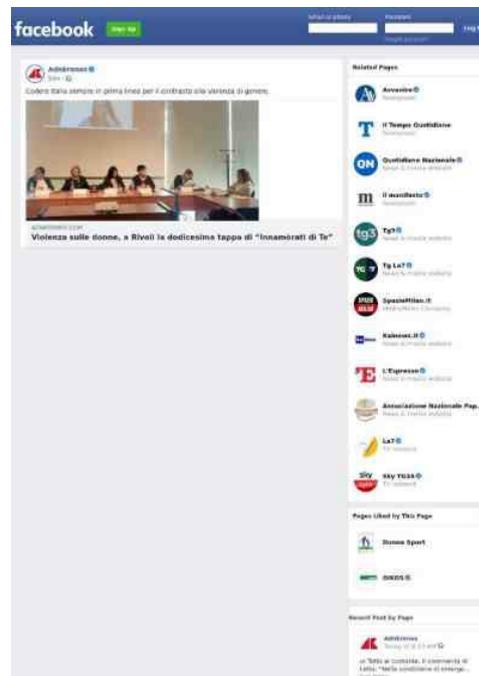
il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

ADNKRONOS / Facebook

La pagina Facebook Adnkronos è seguita da oltre 163.000 persone, e ogni settimana sono 400 le persone che si aggiungono alla community di lettori

Codere Italia sempre in prima linea per il contrasto alla violenza di genere.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamorati di Te'



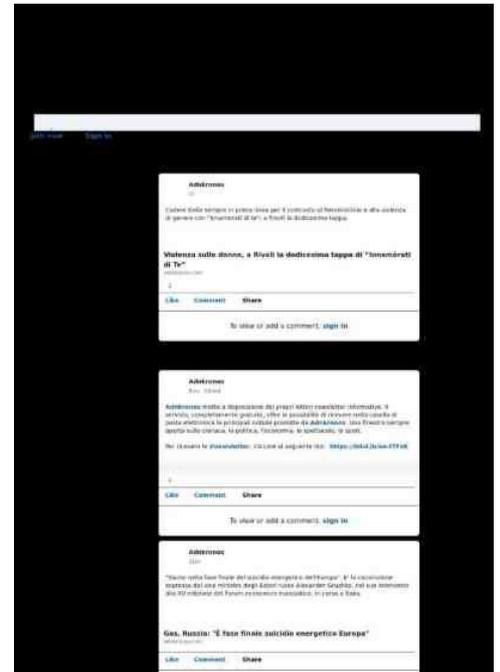
ADNKRONOS / (LinkedIn) Adnkronos

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Codere Italia sempre in prima linea per il contrasto al femminicidio e alla violenza di genere con "Innamorati di te": a Rivoli la dodicesima tappa.

[View Profile](#)

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di Innamòrati di Te



ADNKRONOS / Twitter

L'account Twitter Adnkronos è seguito da oltre 400.000 persone che ogni giorno leggono i tweet e interagiscono con la redazione

Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di Innamòrati di Te



Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa

in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice



Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve dare

il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall'inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello antiviolenza, in collaborazione con l'associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell'ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l'obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l'aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche,



dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve

dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia. (Adnkronos)

Violenza sulle donne: 'Innamòrati di Te'

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te' Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. 'Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello antiviolenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura'. Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. 'Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative'. 'La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso 'esitano' a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano



in situazioni psicologicamente traumatiche, dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato 'Questo non è amore', mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza'. Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. 'Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna'. In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. 'Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela'. Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. 'Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale 'Con i Bambini' a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie'. Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. 'Ogni singolo deve dare

il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata'. Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione 'Villa Gaia' di Pavia. Adnkronos.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. " Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia : dall' inizio del 2022 è già capitato oltre

80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello antiviolenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche,



dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza ". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei . "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021 "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne . "Ogni singolo deve

dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia. LEAVE A REPLY

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'

external

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. 'Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello antiviolenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura'. Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. 'Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative'. 'La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso 'esitano' a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice



Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato 'Questo non è amore', mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza'. Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. 'Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna'. In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. 'Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela'. Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. 'Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale 'Con i Bambini' a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie'. Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. 'Ogni singolo deve dare

il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata'. Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione 'Villa Gaia' di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello antiviolenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche,



dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve

dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia. Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa

in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello antiviolenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche,



dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve dare

il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

ADNKRONOS / Edicola del Sud

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche,



dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve

dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'

Adnkronos

) Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. 'Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall'inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l'associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura'. Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell'ordine. 'Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l'obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l'aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative'. 'La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso 'esitano' a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice Maria Gabriella



Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato 'Questo non è amore', mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza'. Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. 'Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna'. In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. 'Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela'. Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. 'Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale 'Con i Bambini' a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie'. Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. 'Ogni singolo deve dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia

dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i pregiudizi, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata'. Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione 'Villa Gaia' di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa

in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello antiviolenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne



basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone

di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa

in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente



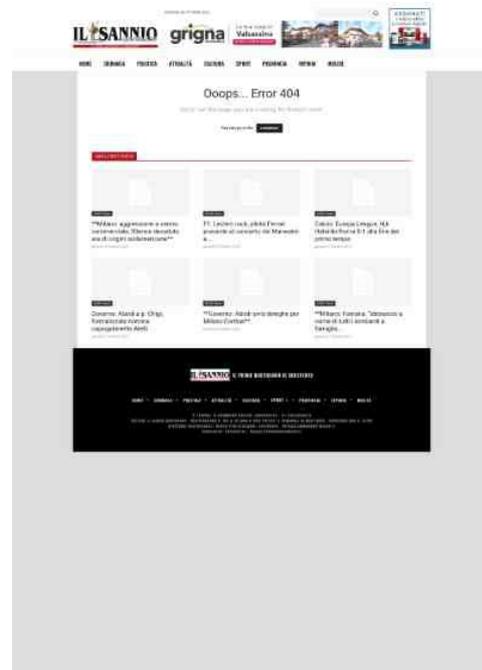
traumatiche, dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve

dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa

in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello antiviolenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente



traumatiche, dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice



Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordnatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve dare

il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia. I più letti di Adnkronos.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di Innamòrati di Te

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con Innamòrati di Te, il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, nel periodo 1 gennaio 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall'inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l'associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura. Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell'ordine. Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l'obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l'aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative. La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso esitano a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice



Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato Questo non è amore, mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza. Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna. In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela. Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie. Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. Ogni singolo deve dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo

fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i pregiudizi, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata. Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione Villa Gaia di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di Innamòrati di Te

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con Innamòrati di Te, il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, nel periodo 1 gennaio 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall'inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l'associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura. Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell'ordine. Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l'obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l'aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative. La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso esitano a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice



Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato Questo non è amore, mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza. Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna. In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela. Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie. Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. Ogni singolo deve dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo

fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i pregiudizi, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata. Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione Villa Gaia di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di Innamòrati di Te

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con Innamòrati di Te, il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, nel periodo 1 gennaio 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall'inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello antiviolenza, in collaborazione con l'associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura. Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell'ordine. Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l'obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l'aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative. La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso esitano a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice Maria Gabriella



Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato Questo non è amore, mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza. Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna. In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela. Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. Nei centri anti violenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie. Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. Ogni singolo deve dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo

fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i pregiudizi, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata. Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione Villa Gaia di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con Innamòrati di Te, il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A q

Webinfo Adnkronos.Com

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. 'Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall'inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello antiviolenza, in collaborazione con l'associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura'. Continua a leggere Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell'ordine. 'Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l'obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l'aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini

e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative'. 'La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso 'esitano' a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato 'Questo non è amore', mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza'. Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. 'Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna'. In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. 'Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordnatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela'. Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. 'Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale 'Con i Bambini'

a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie'. Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. 'Ogni singolo deve dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata'. Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione 'Villa Gaia' di Pavia.

A Rivoli 'Innamòrati di Te', i temi del femminicidio e della violenza di genere

(Comunicato Comune Rivoli). A RIVOLI CONVEGNO SUL FEMMINICIDIO Giovedì 27 ottobre alle ore 11...L'articolo A Rivoli 'Innamòrati di Te', i temi del femminicidio e della violenza di genere proviene da L'Agenda News.

L'Agenda News

(Comunicato Comune Rivoli). A RIVOLI CONVEGNO SUL FEMMINICIDIO Giovedì 27 ottobre alle ore 11... L'articolo A Rivoli 'Innamòrati di Te', i temi del femminicidio e della violenza di genere proviene da L'Agenda News. Leggi la notizia integrale su: L'Agenda News Il post dal titolo: «A Rivoli 'Innamòrati di Te', i temi del femminicidio e della violenza di genere» è apparso sul quotidiano online L'Agenda News dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Torino.



The screenshot shows the article page on the L'Agenda News website. At the top, there is a navigation bar with the 'geosnews' logo and a search bar. The main heading of the article is 'A Rivoli "Innamòrati di Te", i temi del femminicidio e della violenza di genere'. Below the heading, there is a sub-heading 'RIVOLI - A Rivoli "Innamòrati di Te", i temi del femminicidio e della violenza di genere (Comunicato Comune Rivoli). A RIVOLI CONVEGNO SUL FEMMINICIDIO Giovedì 27 ottobre alle ore 11... L'articolo A Rivoli "Innamòrati di Te", i temi del femminicidio e della violenza di genere proviene da L'Agenda News.' and a link to read the full article. Below the article text, there is a section titled 'Capo L'Espresso e contributi' with three featured images: 'In Alaska, viaggio con Tesla di Fay Archive', 'Milan: auto mai guidate ora quasi regalate', and 'Vetrine scorrevoli senza permessi'.

ADNKRONOS / Italia Ambiente

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall'inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l'associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell'ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l'obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l'aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche,

Italia Ambiente

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"



10/27/2022 14:34 - Indagine Altroconsumo

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall'inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l'associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell'ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l'obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l'aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche,

dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve dare

il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall'inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l'associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell'ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l'obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l'aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche,



dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve dare

il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrica-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche,



dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve

dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente



traumatiche, dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve

dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

A Rivoli 'Innamòrati di Te', i temi del femminicidio e della violenza di genere

A Rivoli 'Innamòrati di Te', i temi del femminicidio

redazione

(Comunicato Comune Rivoli). A RIVOLI CONVEGNO SUL FEMMINICIDIO Giovedì 27 ottobre alle ore 11 nella Sala Polivalente del Comune di Rivoli è in programma 'Innamòrati di Te', l'evento itinerante dedicato ai temi del femminicidio e della violenza di genere. Parteciperanno: Maria Gabriella Annaccarato Commissaria Capo della Polizia di Stato, Alessandra Dorigo Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile Comune di Rivoli. Con loro: Manuela Enrici Comandante Polizia locale Comune di Rivoli, Isa Maggi Presidentessa Stati Generali delle donne e Fondazione Villa Gaia, Anna Mantini Consigliera di Parità regionale Regione Piemonte, Ugo Mercurio Comandante di Compagnia Carabinieri di Rivoli, Angela Rossi scrittrice e giornalista (in collegamento on line da Monaco di Baviera) ed infine Anna Maria Zucca Presidentessa Associazione 'E.M.M.A. Onlus'. L'AGENDA, TUTTE LE NOTIZIE! COME? Visita il sito internet . Iscriviti alla pagina Facebook , clicca ' Mi Piace ' e non perderti più nemmeno

una notizia ! Segui L'Agenda su Instagram , Twitter e YouTube . WWW.LAGENDANEWS.COM Col passare degli anni, gli investimenti nel settore pubblicitario online sono aumentati notevolmente. La pubblicità sul web propone il grande vantaggio di poter calcolare il proprio budget e tenerlo sotto controllo. Inoltre di monitorare i risultati delle campagne e ottimizzarle strada facendo, studiare i risultati e imparare a replicarli, nonché a incrementarli. Tra l'altro consente di raggiungere un pubblico sempre più ampio, in maniera meno dispendiosa rispetto alle tecniche di marketing tradizionale e su carta. Perciò sì: la pubblicità online è attualmente una risorsa molto importante . Per ogni tipo di azienda e professionista. Informatevi, questo è il link . Post Views: 306



Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

Torino, 27 ott. Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall'inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l'associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell'ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l'obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l'aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche,



dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve

dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA Di più su questi argomenti: La decisione, suo malgrado, l'ha presa il titolare Angelo Pititto Lazzara che ha trascorso buona parte della sua vita in quel laboratorio. La neoplasia endocrina all'imaging si trovava in corrispondenza del corpo pancreatico, in stretta contiguità con la vena splenica. Il sindacato Cisl e il sindaco del capoluogo contro la decisione. Enzo Bianco: «Fontanarossa ha il doppio del traffico». Dall'indagine Terra Bruciata sono emerse anche ipotesi di scambio politico-mafioso nelle comunali del 2018. Vito Di Mauro in gara con altri 10 primi cittadini in un concorso dell'Associazione nazionale dei Comuni più capaci. A darne notizie è l'associazione dei consumatori Centro per i diritti del cittadino - Codici Sicilia, che ha assistito i familiari della donna Siciliano di Enna trapiantato a Vittoria dagli anni Settanta, è diventato un punto di riferimento storico per chiunque abbia bisogno di aiuto. Protagonista di tanti film di successo, uno su tutti "Il Postino", adesso sarà impegnata in un programma di cucina su La 7. Arcangelo Ciulla: «Si è realizzato un sogno, sono felice». Manuel Tropea, 29 anni, chef autodidatta: «Sono nato a Picanello e ne vado orgoglioso». «La deadline sarà Parigi 2024, dunque un prossimo anno molto impegnativo, poi deciderò cosa fare perché si deve pensare al dopo». Ha ottenuto il Promise Award 2022 durante la Settimana mondiale dello Spazio: è stata l'unica italiana ed europea sul podio dei tre giovani leader che guideranno il settore nel futuro. L'imprenditore milionario tedesco Rainer Schaller, 53 anni, fondatore della catena di palestre McFit e Gold's Gym International, era tra i passeggeri di un aereo privato precipitato in Costa Rica. Lo ha riferito il governo locale. Il velivolo, partito dal Messico con cinque cittadini tedeschi a bordo, era scomparso venerdì nel mar dei Caraibi al largo del Paese dell'America centrale.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'. Adnkronos - ultimora

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. 'Ogni tre giorni una donna viene uccisa

in Italia: dall'inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello antiviolenza, in collaborazione con l'associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura'. Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell'ordine. 'Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l'obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l'aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative'. 'La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso 'esitano' a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice

Libere Notizia

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'. Adnkronos - ultimora



10/27/2022 15:25

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. 'Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall'inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello antiviolenza, in collaborazione con l'associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura'. Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell'ordine. 'Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l'obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l'aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative'. 'La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso 'esitano' a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice

Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato 'Questo non è amore', mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza'. Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. 'Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna'. In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. 'Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela'. Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. 'Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale 'Con i Bambini' a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie'. Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. 'Ogni singolo deve dare

il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata'. Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione 'Villa Gaia' di Pavia. cronaca.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'

Giorgio Carbone

27 ottobre 2022 a a Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. 'Ogni tre giorni una donna viene uccisa



in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura'. Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. 'Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative'. 'La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso 'esitano' a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano

in situazioni psicologicamente traumatiche, dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato 'Questo non è amore', mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza'. Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. 'Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna'. In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. 'Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela'. Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. 'Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale 'Con i Bambini' a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie'. Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. 'Ogni singolo deve dare

il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata'. Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione 'Villa Gaia' di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche,



dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve

dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall'inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l'associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell'ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l'obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l'aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche,



Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

di redazione

dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve

dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche,



dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve

dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia. LEAVE A REPLY

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente



traumatiche, dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve

dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

Argomenti: cronaca

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa

in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente



traumatiche, dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve

dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello antiviolenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche,



dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve

dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia. Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi

ADNKRONOS / Oibia Notizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice



Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve dare

il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

27 Ott 2022 (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa

in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente



traumatiche, dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve

dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia. Sorgente: Adnkronos

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di Innamòrati di Te - Il Giornale d'Italia

Codere Italia sempre in prima linea per il contrasto alla violenza di genere

www.pointofnews.it

La milanese sulle barricate che ha conquistato la Meloni - ilGiornale.it Cristina Trivulzio di Belgiojoso citata dalla premier tra le grandi donne che hanno cambiato l'Italia ilgiornale.it donne & meloni meloni Hai domande sui temi dell'articolo? Punti di vista espressi nell'articolo suggeriti da voi: LE DOMANDE DEGLI UTENTI: La CEI farà propaganda LGBT? GUARDA le risposte trovate e suggerite da voi, (continua...) 08 ore e 50 minuti fa 2022-10-27 07:33:08 Lite tra donne al negozio, il parente arriva e spara: preso, in casa aveva anche una bomba I carabinieri di Bagnoli hanno arrestato un 22enne che lo scorso 4 maggio aveva sparato all'esterno di un negozio di viale Traiano: ai domiciliari fanpage.it donne & lite lite Hai domande sui temi dell'articolo? Punti di vista espressi nell'articolo suggeriti da voi: 09 ore e 49 minuti fa 2022-10-27 06:33:51 Strage tra le mura di casa in Guatemala, sette morti: tra le vittime uomini, donne e bambini I corpi in avanzato stato di decomposizione sono stati ritrovati all'interno di un'abitazione nel villaggio di Sansuque, nel comune di Atescatempa. L'allarme lanciato dai vicini per il cattivo odore. La violenza dilaga in tutto il Guatemala today.it donne & strage strage donne & guatemala guatemala Hai domande sui temi dell'articolo? Punti di vista espressi nell'articolo suggeriti da voi: 10 ore e 23 minuti fa 2022-10-27 06:00:01 Bérénice Bejo:«Io al fianco delle donne, da Zombi o da Milady. In Iran si muore per un velo, noi combattiamo il gender gap» ilmessaggero.it Hai domande sui temi dell'articolo? Punti di vista espressi nell'articolo suggeriti da voi: LE DOMANDE DEGLI UTENTI: Quante sono le basi nato e usa in Italia? GUARDA le risposte trovate e suggerite da voi, (continua...) 11 ore e 34 minuti fa 2022-10-27 04:49:00 Per la prima volta nel parlamento neozelandese siedono più donne che uomini Sono sei i Paesi al mondo con almeno il 50 per cento di donne in Parlamento, secondo l'Inter-Unione parlamentare. La Nuova Zelanda nel 1893 fu la prima nazione a introdurre il suffragio universale rainews.it donne & parlamento parlamento Hai domande sui temi dell'articolo? Punti di vista espressi nell'articolo suggeriti da voi: 14 ore e 2 minuti fa 2022-10-27 02:20:48 Donne, Zombi e Ceo Robot: da Bérénice Bejo, in prima linea per i diritti civili, a Tang Yu, manager AI Tang Yu è una top manager cinese, gestisce una società da 10 miliardi di dollari e seimila dipendenti, la Netdragon Websoft. Non si ammala, non va in vacanza. Tang Yu ha le fattezze di...



Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'

(Adnkronos) Codere Italia sempre in prima linea per il contrasto alla violenza di genere Source: Adnkronos



The screenshot shows the website 'quotidianocontribuenti.com' with a main article titled 'Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"'. The article is attributed to Adnkronos. Below the article, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. To the right of the article, there are two logos: 'ncub' and 'EOS consulenza'. The website header includes navigation links such as 'HOME', 'CONTATTI', 'LA REAZIONE', 'GRANDI DONNE NELLA STORIA', and 'IL SOSTRO SISTEMA'. The top right corner of the website has a search bar and a login button.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di Innamòrati di Te

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con Innamòrati di Te, il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, nel periodo 1 gennaio 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall'inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l'associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura. Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell'ordine. Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l'obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l'aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative. La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso esitano a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice



Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato Questo non è amore, mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza. Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna. In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela. Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie. Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. Ogni singolo deve dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo

fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i pregiudizi, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata. Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione Villa Gaia di Pavia.

RIVOLI - "Innamòrati di Te": nella Sala Polivalente si parla di femminicidio e violenza di genere

Domani, giovedì 27 ottobre 2022, dalle 11, nella Sala Polivalente del Comune di Rivoli, alla presenza dell'assessore Alessandra Dorigo, dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine e di importanti rappresentanti di associazioni

Redazione

Una mattinata dedicata al tema del femminicidio e della violenza di genere. È quella che si terrà domani, giovedì 27 ottobre 2022, dalle 11, nella Sala Polivalente del Comune di Rivoli. Ad Innamòrati di Te, questo il titolo dell'evento, parteciperanno Maria Gabriella Annaccarato, commissaria capo della Polizia di Stato; l'assessore Alessandra Dorigo; la comandante della polizia locale di Rivoli, Manuela Enrici; Isa Maggi, presidente degli "Stati Generali delle donne" e "Fondazione Villa Gaia"; Anna Mantini, consigliera di Parità regionale Regione Piemonte; Ugo Mercurio, comandante della Compagnia Carabinieri di Rivoli; e, in collegamento on line da Monaco di Baviera, la scrittrice e giornalista Angela Rossi; Anna Maria Zucca, presidente associazione E.M.M.A. Onlus. Link per partecipare: www.youtube.com/watch?v=KthvtyM05Ik



RIVOLI - «Innamòrati di Te»: nella Sala Polivalente si parla di femminicidio e violenza di genere

Domani, giovedì 27 ottobre 2022, dalle 11, nella Sala Polivalente del Comune di Rivoli, alla presenza dell'assessore Alessandra Dorigo, dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine e di importanti rappresentanti di associazioni

Redazione

Una mattinata dedicata al tema del femminicidio e della violenza di genere. È quella che si terrà domani, giovedì 27 ottobre 2022, dalle 11, nella Sala Polivalente del Comune di Rivoli. Ad Innamòrati di Te, questo il titolo dell'evento, parteciperanno Maria Gabriella Annaccarato, commissaria capo della Polizia di Stato; l'assessore Alessandra Dorigo; la comandante della polizia locale di Rivoli, Manuela Enrici; Isa Maggi, presidente degli "Stati Generali delle donne" e "Fondazione Villa Gaia"; Anna Mantini, consigliera di Parità regionale Regione Piemonte; Ugo Mercurio, comandante della Compagnia Carabinieri di Rivoli; e, in collegamento on line da Monaco di Baviera, la scrittrice e giornalista Angela Rossi; Anna Maria Zucca, presidente associazione E.M.M.A. Onlus. Link per partecipare: www.youtube.com/watch?v=KthvtyM05Ik



Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa

in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche,



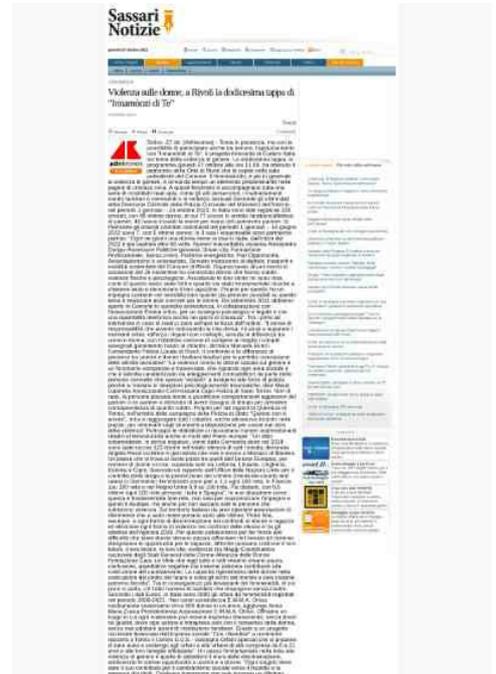
dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve dare

il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa

in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice



Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve dare

il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

ADNKRONOS / Sbircia la Notizia

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche,



dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve

dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia. Cerchi altro? Nessun problema!

ADNKRONOS / StraNotizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'

Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la

Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall'inizio del 2022 è già capitato oltre

80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello antiviolenza, in collaborazione con l'associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell'ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l'obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l'aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne



basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone

di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne . "Ogni singolo deve dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

Di Adnkronos. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello antiviolenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente



traumatiche, dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve

dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'

Mirko Venturini

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. 'Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura'. Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. 'Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative'. 'La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso 'esitano' a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice



Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato 'Questo non è amore', mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza'. Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. 'Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna'. In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. 'Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela'. Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. 'Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale 'Con i Bambini' a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie'. Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. 'Ogni singolo deve dare

il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata'. Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione 'Villa Gaia' di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

REDAZIONE

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice



Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve dare

il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

di Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa

in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente



traumatiche, dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve

dare il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche,

Tv7

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"



BENEVENTO

10/27/2022 14:34

Torino, 27 ott. (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche,

dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve dare

il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

ADNKRONOS / Ultime News 24

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. 'Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura'. Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. 'Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative'. 'La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso 'esitano' a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente traumatiche, dice

Ultime News 24

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'



10/27/2022 14:35

(Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. 'Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di

Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato 'Questo non è amore', mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza'. Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. 'Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna'. In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. 'Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela'. Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. 'Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale 'Con i Bambini' a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie'. Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. 'Ogni singolo deve dare

il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata'. Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione 'Villa Gaia' di Pavia.

ADNKRONOS / Vivere Camerino

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

7' di lettura **Vivere Senigallia 27/10/2022 - (Adnkronos) -** Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l' appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della

Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano



in situazioni psicologicamente traumatiche, dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell'ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell'Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l'impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c'è l'alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall'impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve dare

il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia.

ADNKRONOS / Vivere Pesaro

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di "Innamòrati di Te"

- (Adnkronos) - Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della violenza di genere. Vivere Senigallia La dodicesima tappa, in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell' Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre 2022, in Italia sono stati registrati 235 omicidi, con 89 vittime donne, di cui 77 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 46 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. In Piemonte gli omicidi volontari commessi nel periodo 1 gennaio - 14 giugno 2022 sono 7, con 5 vittime donne; in 3 casi i responsabili sono partner/ex partner. "Ogni tre giorni una donna viene uccisa in Italia: dall' inizio del 2022 è già capitato oltre 80 volte. Numeri inaccettabili, osserva Alessandra Dorigo-Assessore Politiche giovanili, Smart city, Formazione Professionale, Senso civico, Politiche energetiche, Pari Opportunità, Associazionismo e volontariato, Servizio transizione al digitale, trasporti e mobilità sostenibile del Comune di Rivoli. Organizzando alcuni eventi in occasione del 25 novembre ho conosciuto donne che hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Ascoltando le loro storie mi sono resa conto di quanto siano state forti e quanto sia stato fondamentale riuscire a chiedere aiuto e denunciare il loro aguzzino. Proprio per questo ho un impegno costante nel sensibilizzare quante più persone possibili su questo tema e realizzare aiuti concreti per le donne. Da settembre 2021 abbiamo aperto in Comune lo sportello anti violenza, in collaborazione con l' associazione Emma onlus, per un sostegno psicologico e legale e con una reperibilità telefonica anche nei giorni di chiusura". Tra i primi ad intervenire in caso di reati ci sono sempre le forze dell' ordine. "Il senso di responsabilità che avverto indossando la mia divisa, mi aiuta a superare i momenti critici, rafforza i legami con i colleghi, annulla le differenze tra uomo e donna, con l' obiettivo comune di svolgere al meglio i compiti assegnati garantendo l' aiuto ai cittadini, dichiara Manuela Enrici-Comandante Polizia Locale di Rivoli. Il confronto e le differenze di pensiero tra uomini e donne risultano basilari per la perfetta conclusione delle attività lavorative". "La violenza contro le donne basata sul genere è un fenomeno complesso e trasversale, che riguarda ogni area sociale e che è talvolta caratterizzato da atteggiamenti contraddittori da parte delle persone coinvolte che spesso "esitano" a rivolgersi alle forze di polizia perché si trovano in situazioni psicologicamente



traumatiche, dice Maria Gabriella Annaccarato-Commissaria Capo Polizia di Stato Torino. Non di rado, la persona abusata tende a giustificare comportamenti aggressivi del partner o ex partner o dimostra di avere bisogno di tempo per prendere consapevolezza di quanto subito. Proprio per tali ragioni la Questura di Torino, nell' ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", mira a raggiungere tutti i cittadini, anche attraverso incontri nelle piazze, per informarli sugli strumenti a disposizione per uscire dal ciclo della violenza". Purtroppo le statistiche ci raccontano numeri impressionanti relativi al femminicidio anche in molti altri Paesi europei. "Un dato sorprendente, in senso negativo, viene dalla Germania dove nel 2018 sono state uccise 122 donne nel totale silenzio di tutti i media, denuncia Angela Rossi scrittrice e giornalista che vive e lavora a Monaco di Baviera. Un paese che si trova al sesto posto tra quelli dell' Unione Europea, per numero di donne uccise, superata solo da Lettonia, Lituania, Ungheria, Estonia e Cipro. Secondo un rapporto dell' Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (Homicide counts and rates) in Germania i femminicidi sono pari a 1,1 ogni 100 mila, in Francia 1 su 100 mila e nel Regno Unito 0,9 su 100 mila. Più distanti, con 0,5 vittime ogni 100 mila persone, Italia e Spagna". In una situazione come questa è fondamentale fare rete, non solo per massimizzare l' impegno e quindi il risultato, ma anche per non lasciare sole le persone che subiscono violenza. Sul territorio italiano da anni operano associazioni di riferimento che a vario modo portano aiuto alle vittime. "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze ed eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle stesse è tra gli obiettivi dell' Agenda 2030. Per questo collaboriamo per far fronte alle difficoltà che tante donne devono ancora affrontare nel mondo ed insieme disegniamo le opportunità per le ragazze, affinché possano costruire il loro futuro, il loro lavoro, le loro vite, evidenzia Isa Maggi-Coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne-Alleanza delle Donne Fondazione Gaia. Le sfide che oggi tutte e tutti viviamo creano paura, confusione, aspettative negative ma insieme potremo contribuire alla costruzione del cambiamento. La capacità rigenerativa delle donne nella costruzione dei codici del futuro è sotto gli occhi del mondo e solo insieme potremo farcela". Tra le conseguenze più devastanti dei femminicidi, di cui poco si parla, c' è l' alto numero di bambini che rimangono senza madre. Secondo i dati Eures, in Italia sono 2000 gli orfani da femminicidi registrati nel periodo 2009-2021. "Nei centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus mediamente sosteniamo circa 500 donne in un anno, aggiunge Anna Maria Zucca-Presidentessa Associazione E.M.M.A. Onlus. Offriamo un luogo in cui ogni malessere può essere espresso liberamente, senza timori né giudizi, dove ogni azione è intrapresa solo con il consenso della donna, senza mai adottare azioni di mediazione familiare. Grazie a un progetto nazionale finanziato dall' impresa sociale "Con i Bambini" a novembre nascerà a Torino il Centro S.O.S.- Sostegno Orfani Speciali che si propone di dare aiuto e sostegno agli orfani e alle orfane di età compresa da 0 a 21 anni e alle loro famiglie affidatarie". Un passo fondamentale nella lotta alla violenza di genere è quello di abbattere il muro della discriminazione, attribuendo le stesse opportunità a uomini e a donne. "Ogni singolo deve dare

il suo contributo per il cambiamento sociale verso il rispetto e la garanzia dei diritti. Crediamo fortemente che solo tenendo un riflettore sempre acceso su questi temi si possa contribuire ad eliminare innanzitutto la violenza e insieme a questa i preconcetti, gli stereotipi di genere e a modificare in positivo la mentalità del sopruso e della disuguaglianza, chiarisce Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Da tempo abbiamo avviato delle collaborazioni con associazioni che hanno come finalità la messa in sicurezza delle donne che hanno subito violenze e dei loro bambini. Codere intende rimanere in prima linea nella difesa dei diritti delle categorie più deboli e nella promozione della cultura del rispetto attraverso la valorizzazione delle donne e, più in generale, di ogni comunità poco rappresentata". Dal 26 ottobre al 26 novembre delle Gaming Hall Codere di Rivoli, Parma e Mortara riprende la vendita delle mini #panchinerosse - simbolo della lotta alla violenza sulle donne. Per un mese sarà possibile acquistarle, al costo di 5, e contribuire così al sostegno delle attività della Fondazione "Villa Gaia" di Pavia. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 28 ottobre 2022 14 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dyLu> L' indirizzo breve è Commenti

Ultime Notizie - Violenza sulle donne | a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te'

Autore : informazioneriservata.eu

Ultime Notizie - Violenza sulle donne, a Rivoli la dodicesima tappa di 'Innamòrati di Te' (Di giovedì 27 ottobre 2022) Torna in presenza, ma con la possibilità di partecipare anche da remoto, l'appuntamento con ' Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia sul tema della Violenza di genere. La dodicesima tappa , in programma giovedì 27 ottobre alle ore 11.00, ha ottenuto il patrocinio della Città di Rivoli che la ospita nella sala polivalente del Comune. Il femminicidio, e più in generale la Violenza di genere, è ormai da tempo un elemento predominante nelle pagine di cronaca nera. A questi fenomeni si accompagnano tutta una serie di cosiddetti reati spia, come gli atti persecutori, i maltrattamenti contro familiari e conviventi e le violenze sessuali. Secondo gli ultimi dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, nel periodo 1 gennaio - 24 ottobre ... Leggi su informazioneriservata.eu Borsa ultime notizie : Meta brucia 600 miliardi, Shell ne guadagna quasi 7 in nove mesi Perdono colpi i titoli tecnologici , in crisi d'ossigeno dopo la fine dei tassi a quasi zero. E così, a fronte ... Le ultime edizioni hanno ottenuto ascolti record in tv, ma nulla è come vivere la magica atmosfera che si respira in questo periodo dell'anno nella "Città dei Fiori", nella provincia di Imperia. Il ... Ucraina ultime notizie. Israele agli Usa: «Abbiamo le prove dell'uso di droni iraniani in Ucraina» Il Sole 24 ORE È l'affascinante avvocatessa Alessandra Persiano al fianco del protagonista Massimiliano Gallo: un ruolo luminoso, che insieme alle sue ultime interpretazioni molto diverse tra loro la consacrano come ... Le emissioni globali di gas serra legate all'energia dovrebbero raggiungere un picco nel 2025, poi comincerà il calo, perché la crisi energetica ... Ultime Notizie Segui gli aggiornamenti e vedi gli ultimi video su : Ultime Notizie

